

COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE 19/20 DICEMBRE 2011

ORDINE DEL GIORNO VIIGILANZA PRIVATA

E' triste ed inaccettabile che ancora una volta, il settore della Vigilanza Privata, balzi agli onori delle cronache a causa dell'ennesimo episodio di violenza. Ieri una Guardia Giurata di Taranto, Francesco Malcore, è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa durante una rapina al furgone porta valori dove stava prestando servizio.

Il nostro primo pensiero non può che essere di solidarietà alla famiglia ed a tutti i colleghi.

Non possiamo però esimerci dal fare una riflessione su quel settore:

- per stipendi che sono fra i più bassi della nostra categoria, si è esposti al rischio quotidiano;
- il contratto scaduto ormai da 3 anni, ci dicono, "costa troppo";
- le gare di appalto al massimo ribasso hanno provocato un abbattimento delle tariffe degli appalti anche di 5/6 euro rispetto alle tabelle del costo del lavoro emanate dal Ministero;
- è proprio sulla sicurezza e sul costo del lavoro che le imprese scaricano l'abbattimento delle tariffe: scarsa manutenzione dei mezzi e magari giubbotti anti proiettile scaduti.

A fine luglio l'ex Sottosegretario al Ministero degli Interni, a fronte delle giuste proteste dei sindacati di Polizia che denunciavano la scarsezza di uomini e mezzi, aveva comunicato alla stampa che avrebbe risolto il problema utilizzando la Vigilanza Privata a sostegno della forza pubblica. Ancora: il decreto anti pirateria, approvato lo scorso 05 agosto, prevede l'utilizzo delle Guardie Giurate sulle navi, con l'utilizzo, addirittura, di armi da guerra.

Se la Vigilanza Privata è un settore strategico, come appare, gli va restituita dignità, gli vanno restituite regole e certezze.

Non è più accettabile ricordarci del settore solo quando accadono eventi così violenti e dolorosi.